**"Assistente di base: nuove competenze per i bisogni di cura di oggi e domani": la sintesi del seminario**

**Si è svolto martedì 12 novembre, il seminario finale del corso NAIMA per Assistente di base specializzato in malattie senili, non autosufficienza e inabilità alla presenza di autorità del territorio, membri del Consorzio e corsisti.**

Una giornata di dibattito e contributi di rilievo, quella di ieri, durante la quale si è parlato delle prospettive di una professione come l'Assistente di Base. Ad aprire il seminario, svoltosi nella bellissima sala convegni dell'Agenzia formativa del Comune di Lucca in via San Andrea 33, l'assessore alle politiche sociali del Comune **Ilaria Vietina** che dopo aver ringraziato i presenti, ha tenuto a sottolineare la centralità degli enti territoriali nel settore dell'assistenza, ribadendo, inoltre, come sia proprio questo tipo di mestiere a custodire l'essenzialità delle relazioni umane e sociali primarie, che poi sono le più autentiche.

**Maria Regoli**, assessore provinciale al lavoro e alla formazione professionale, è intervenuto parlando della bontà di corsi di formazione come NAIMA che fanno un ottimo uso dei fondi europei in quanto offrono a chi vi partecipa reali possibilità di inserimento lavorativo assocciando una forte componente sociale. "Se consideriamo - ricorda Regoli - che il nostro Paese ha una delle aspettetive di vita più alte, è sempre più necessario formare e qualificare persone in grado di prendersi cura degli anziani affetti da malattie correlate all'età: si tratta di una vera e propria esigenza sociale". **Luca Rinaldi**, presidente So.&Co., ha poi parlato della necessità di rivedere il sistema del welfare state, troppo accentrato e chiuso, in virtù di una soluzione che tenga conto del legame degli enti territoriali con i cittadini. "E' paradossale come di fronte a una limitatezzza delle risorse statali nel settore socio-sanitario, ci sia un continuo aumento dei bisogni, cui dovremmo far fronte con un modello assistenziale più integrato e di natura mista, in cui pubblico e privato dialogano tra loro".

A parlare del ruolo chiave dell'Assistente di base, **Michele Tiezzi,** della Fondazione e RSA Chiarugi di Empoli, che ha ribadito come sia proprio l'ADB ad avere un contatto umano con l'assistito, un rapporto stretto anche con la famiglia che nessun medico né infermiere ha. Testimonianze dirette dal territorio lucchese, da parte di **Daniela Micheletti,** resp. comunale dei servizi per gli anziani, che ha parlato dei servizi per la terza e quarta età offerti dal Comune, e di **AnnaMaria Landi**, che in merito alla sua esperienza di responsabile della RSA Pia Casa di Lucca ha enfatizzato come questa struttura "di una vera e propria casa di tratta, in cui gli anziani vivono anche in condizioni di indipendenza in mini appartamenti e case famiglia e dove famiglie, amicie e volontari possono accedervi liberamente".

Una panoramica sulla figura dell'ADB a livello formativo e normativo, l'ha tracciata **Elisabetta Linati**, resp. agenzia formativa So.&Co., confrontando questa figura con quella dell'Assistente familiare e l'OSS mentre i tutor di NAIMA, **Sandra Grassi** e **Delio Barbato** hanno raccontato la genesi e lo sviluppo del corso frequentato da 18 allievi di cui 6 stranieri.

Proprio la testimonianza di alcuni corsisti e docenti e la consegna degli attestati ha fatto da chiosa a una giornata intensa, dove a farla da padrone sembrano essere concetti quali umiltà, umanità, devozione e socialità: per una professione di estrema necessità.